

Dicembre 2008



## Notiziario Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Telgate

Fondato da don Cienze Bortolotti nel 1929

Abbonamento annuale 2008 - Ordinario Euro 20,00  
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite  
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

Anno LXXIX, n. 10

"L'Angelo in Famiglia" - Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo  
Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano  
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

# Natale in Famiglia

L'avventura più grande nella quale Dio si è imbarcato da sempre è la storia della salvezza. Storia che corre parallela a quella della creazione e della Provvidenza; storia che ha il suo nucleo essenziale nell'incarnazione del Figlio di Dio che si fa uomo tra gli uomini.

Per questa storia della salvezza il Figlio di Dio poteva presentarsi nella pienezza dell'efficienza e della maturità umana, come un extraterrestre, fortemente consapevole della sua missione, esplosivo nel viverla; forse avrebbe riscosso più attenzione, più ammirazione e più successo. Ma lui sceglie un uomo che gli fa da papà, e una donna che gli è mamma; un uomo e una donna che si consegnano e si accolgono con amore totale, fedele e indissolubile; sceglie la via della famiglia.



Non sono tempi facili, quelli in cui Gesù nasce. Il suo popolo è senza libertà, segnato dall'oppressione politica ed economica; ma nella sua famiglia trova un mondo fatto di amore servizievole e generoso. Fin da piccolo Gesù è minacciato; ma nella famiglia trova la protezione e la sicurezza che sfidano ogni avversità e pericolo.

E' davvero originale il figlio Gesù, che a dodici anni sente stretto l'ambito familiare, attratto com'è da una volontà e da una missione misteriosa; ma la sua famiglia ricomponne in sintonia di intenti il contrasto generazionale nella ricerca meditata e pregata della volontà di Dio vissuta con docile obbedienza nella concretezza della

situazione.

Non è agiata, la famiglia di Gesù; basta pensare alla povertà del presepio; la sua fami-

# Sommario

<i>LA PAROLA DELL'ARCIPRETE</i>	
<b>Natale in famiglia</b>	<b>1</b>
<i>2-CALENDARIO LITURGICO- PASTORALE</i>	
<b>Dicembre e Gennaio 2009</b>	<b>3</b>
<i>LA PAROLA DEL PAPA</i>	
<b>Pensieri sul Natale</b>	<b>5</b>
<i>LA PAROLA DEL PAPA</i>	
<b>Come leggere la Bibbia</b>	<b>6</b>
<i>GIOVANI COPPIE</i>	
<b>Come educare i nostri figli</b>	<b>7</b>
<i>TELGATESI IN MARCIA</i>	
<b>Pellegrinaggio ad Albano</b>	<b>9</b>
<i>QUI ORATORIO</i>	
<b>Attività e programmi per l'Avvento</b>	<b>10</b>
<i>CRONACA CITTADINA</i>	
<b>Due nuovi automezzi a servizio...</b>	<b>12</b>
<i>ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI</i>	
<b>Attività dell'anno 2008</b>	<b>13</b>
<i>IL ROSARIO MISSIONARIO</i>	
<b>Un arcobaleno di colori</b>	<b>14</b>
<i>ECHI MISSIONARI</i>	
<b>Dal Bangladesh e dintorni</b>	<b>15</b>
<i>ETICA NELL'ECONOMIA</i>	
<b>Parliamo di soldi e di sicurezza</b>	<b>16</b>
<i>INCONTRO CON IL PAPA</i>	
<b>Succede in Piazza S. Pietro</b>	<b>18</b>
<i>DAL VICARIATO CALEPIO - TELGATE</i>	
<b>Il quadro generale delle Messe</b>	<b>19</b>
<i>TEMI D'ATTUALITÀ</i>	
<b>I comportamenti adolescenziali</b>	<b>18</b>
<i>APPUNTAMENTI DA NON MANGARE</i>	
<b>Calendario degli eventi</b>	<b>21</b>
<i>L'ANGOLO FISCALE</i>	
<b>Le ultime novità vigenti</b>	<b>22</b>
<i>CASE IN FESTA</i>	
<b>Repertorio fotografico.</b>	<b>23</b>
<i>ANAGRAFE PARROCCHIALE</i>	
<b>Ottobre- Novembre 2008</b>	<b>23</b>
<i>NOTIZIE UTILI</i>	

glia vive in onorata povertà del lavoro di quanti la compongono, perché la vera ricchezza della famiglia non sta nell'averne, ma nell'essere gli uni per gli altri. Lui stesso impara una professione per guadagnarsi di che vivere con il frutto delle sue fatiche, forgiando così il suo carattere e la sua personalità alla responsabilità e al sacrificio.

E' così forte il senso della famiglia che Gesù vive, da investire a favore della famiglia, il meglio delle sue attenzioni, delle sue parole e dei suoi gesti potenti, dalle nozze di Cana alla risurrezione di Lazzaro; possiamo dire che visita e segna con la sua presenza di grazia ogni situazione familiare, dalla nascita alla morte, affinché ogni famiglia, in qualunque situazione si trovi, si senta da lui accolta e amata.

Gesù non può stare senza riferimento alla famiglia, tanto da far diventare sua famiglia chi ascolta e vive la sua parola. Una famiglia aperta, dunque, quella di Gesù; una famiglia che ha la sua indispensabile e fondamentale intimità, ma non si accartocchia su essa.

Non per nulla la Chiesa, la prima domenica dopo il Natale, celebra la festa della Santa Famiglia, di ogni famiglia fatta santa dal sacramento del matrimonio e costruita giorno per giorno sull'esempio della famiglia di Gesù.

Fossero tutte le nostre famiglie come la famiglia di Gesù!

E' questo l'augurio più cordiale di BUON NATALE e di un FELICE ANNO NUOVO che porgo a tutte le famiglie, alla grande famiglia parrocchiale in tutte le sue componenti; un augurio particolarmente intenso là dove la vita è fragile a motivo dell'età e della sofferenza.

---

Il vostro Arciprete don Tarcisio  
con don Gildo, don Luca e suor Carmela

# Calendario Liturgico Pastorale

**dicembre 2008  
gennaio 2009**

## DICEMBRE

14 – DOMENICA: III DI AVVENTO

21 – DOMENICA: IV DI AVVENTO

24 – mercoledì: vigilia del S. Natale

S. Messa alle ore 7,45

Disponibilità per le confessioni in mattinata e dalle ore 14,30 fino alle ore 20,30

Alle ore 23,40: inizio della Veglia del S. Natale

Alle ore 24: S. Messa di Mezzanotte

25 – GIOVEDÌ:

SOLENNITA' DEL S. NATALE DI GESU'

*E' festa "di precetto" ed è obbligo grave di coscienza per i cristiani, ragazzi compresi, santificarla con la partecipazione alla S. Messa, che sarà celebrata alle ore 7,30, alle ore 9, alle ore 10,30 (solenne) e alle ore 18.*

26 – VENERDÌ

FESTA DI S. STEFANO, PRIMO MARTIRE

*Pur non essendo festa "di precetto", siamo chiamati a continuare la grazia e la gioia del S. Natale con la partecipazione alla S. Messa che sarà celebrata alle ore 7,30, alle ore 9 e alle ore 10,30 (per l'A.V. I. S. - A. I. D. O.). Non c'è la S. Messa delle ore 18.*

Nel libro degli Atti degli Apostoli, che è la storia degli inizi della Chiesa scritta da S. Luca, S. Stefano viene presentato "pieno di Spirito Santo, colmo di grazia e forza", sollecito nel provvedere alle situazioni di disagio e di marginalità del suo tempo con cuore grande, libero e generoso. E' figura di spicco nella prima comunità, tanto da suscitare la violenta opposizione dei nemici di Gesù. Stefano paga con la vita la franchezza delle sue convinzioni e della sua adesio-

ne a Gesù, amato e servito nei fratelli. L'esempio di S. Stefano è di viva attualità!

27 – sabato: festa di S. Giovanni, apostolo ed evangelista

Giovanni, figlio di Zebedeo e fratello di Giacomo, lui pure apostolo, è il più giovane dei discepoli di Gesù. E' il discepolo prediletto, che nell'ultima cena posò il suo capo sul petto di Gesù. Testimone della trasfigurazione, dell'agonia del Getzemani, è presente ai piedi della croce, dove Gesù, ormai morente, gli affida la Madre. Insieme all'apostolo Pietro vide il sepolcro di Gesù vuoto e credette alla sua risurrezione. Vivendo accanto a Gesù, Giovanni osserva, ascolta, medita, accoglie vive e poi parla e scrive del mistero di Gesù nel suo vangelo, nelle lettere che portano il suo nome e nell'Apocalisse; scrive con il cuore dell'innamorato e con lo sguardo del contemplativo.

28 – DOMENICA: FESTA DELLA S. FAMIGLIA DI GESU', GIUSEPPE E MARIA

*S. Messe ai solito orari domenicali.*

Ricorre oggi la festa dei Santi Innocenti. Sono i bambini uccisi da Erode nel tentativo di disfarsi di Gesù. Essi fanno pensare ai tanti bambini, vittime anche oggi della violenza fisica, psichica e morale, dell'egoismo spietato, dell'economia che conosce solo la legge del profitto, dello sfruttamento di ogni genere, della società sempre più povera di valori, del fallimento delle famiglie e della incapacità educativa dei genitori. Di fronte a queste vittime innocenti non si può restare indifferenti.

31 – mercoledì: ultimo giorno dell'anno.

Quella di oggi è la giornata della riconoscenza al Signore per l'anno che ha concesso di vivere e perché, abitando il nostro tempo, lo rende tempo di grazia e di salvezza. La riconoscenza avrà un momento intenso alla S. Messa delle ore 18,30, seguita dall'apposita celebrazione alla quale è annessa l'indulgenza plenaria.

## GENNAIO

1 – GIOVEDÌ SOLENNITA' DI MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

PRIMO GIORNO DELL'ANNO

*E' festa "di precetto" ed è obbligo grave di coscienza*

*za per i cristiani, ragazzi compresi, santificarla con la partecipazione alla S. Messa, che sarà celebrata alle ore 7,30, alle ore 9, alle ore 10,30 e alle ore 18 (solenne).*

4 – DOMENICA II DEL TEMPO DI NATALE  
*S. Messa ai soliti orari domenicali*

5 – lunedì alle ore 18,30: *S. Messa festiva della solennità della Epifania del Signore*

6 – MARTEDI': SOLENNITA'

DELLA EPIFANIA DEL SIGNORE

*E' festa "di precetto" ed è obbligo grave di coscienza per i cristiani, ragazzi compresi, santificarla con la partecipazione alla S. Messa, celebrata nei soliti orari domenicali: alle ore 7,30, alle ore 9, alle ore 10,30 (solenne) e alle ore 18.*

11 – DOMENICA: FESTA DEL BATTESIMO DI GESU'  
*S. Messa ai solito orari domenicali.*

## La **CONFESSIONE** e **COMUNIONE** in occasione del **S. NATALE**

In occasione del S. Natale, affinché Gesù non trovi il nostro cuore peggiore della stalla dove è nato, si raccomanda la Confessione ben fatta, perché essa non è un rito magico; trova la sua validità e la sua efficacia nelle disposizioni del cuore.

- La Confessione non va buttata lì all'ultimo momento nel pomeriggio della vigilia; si approfitti delle ampie possibilità che vengono date nei giorni che precedono il S. Natale per evitare la ressa delle ultime ore.
- Alla Confessione si premetta una adeguata preparazione, servendosi anche dei pieghevoli che vengono messi a disposizione; non si passa dalla piazza al confessionale senza una buona pausa di preghiera e di riflessione.
- La Confessione, la partecipazione alla S. Messa e la Comunione ben fatta e bene vissuta durante le feste natalizie, consentiranno di rivivere nel sacramento il mistero di Dio che viene all'uomo per renderlo partecipe della sua vita divina.

### **LE CONFESSIONI**

#### **PER I RAGAZZI**

- terza elementare: LUNEDI' 22 alle ore 15 in chiesa parrocchiale
- quarta e quinta elementare: LUNEDI' 15 alle ore 16,15 nella chiesa dell'oratorio
- prima e seconda media: MARTEDI' 16 alle ore 14,30 in chiesa parrocchiale

- terza media: MARTEDI' 16 alle ore 16,45 in chiesa parrocchiale

*I ragazzi sono pregati di venire negli orari indicati per loro; se non possono nell'orario indicato per la loro classe, si uniscano alle altre classi, ma evitino di venire la vigilia del S. Natale.*

#### **ADOLESCENTI E GIOVANI**

LUNEDI' 22 alle ore 20,30 in oratorio

#### **PER GLI ADULTI**

Celebrazione comunitaria della Confessione MARTEDI' 23 alle ore 15 e alle ore 20,30.

Si sarà poi a disposizione per le confessioni:

- SABATO 20: in mattinata e nel pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19
- DOMENICA 21: in mattinata e alla S. Messa vespertina
- LUNEDI' 22: in mattinata e al pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 19
- MARTEDI' 23: in mattinata e al pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 19
- MERCOLEDI' 24, vigilia del S. Natale: in mattinata e al pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 20,30. Alla S. Messa di Mezzanotte non si confessa.
- GIOVEDI', S. NATALE: in mattinata e alla S. Messa vespertina
- VENERDI' 26, FESTA DI S. STEFANO: in mattinata

# PENSIERI SUL NATALE

di Benedetto XVI

Il Vangelo di Giovanni esprime così il mistero del Natale: “Il Verbo – il Figlio di Dio – ha posto la sua tenda in mezzo a noi” (Gv 1,14). S. Gregorio applica questa parola della tenda alla tenda del nostro corpo, diventato logoro e debole; esposto dappertutto al dolore ed alla sofferenza. E la applica all'intero cosmo, lacerato e sfigurato dal peccato. Che cosa avrebbe detto, se avesse visto le condizioni, in cui si trova oggi la terra a causa dell'abuso delle energie e del loro egoistico sfruttamento senza alcun riguardo? Anselmo di Canterbury, in una maniera quasi profetica, ha una volta descritto in anticipo ciò che noi oggi vediamo in un mondo inquinato e minacciato per il suo futuro: “Tutto era come morto, aveva perso la sua dignità, essendo stato fatto per servire a coloro che lodano Dio. Gli elementi del mondo erano oppressi, avevano perso il loro splendore a causa dell'abuso di quanti li rendevano servi dei loro idoli, per i quali non erano stati creati”. Così, secondo la visione di S. Gregorio, la stalla nel messaggio di Natale rappresenta la terra maltrattata. Cristo è venuto per ridare alla creazione, al cosmo la sua bellezza e la sua dignità: è questo che a Natale prende il suo inizio e fa giubilare gli Angeli. La terra viene rimessa in sesto proprio per il fatto che viene aperta a Dio, che ottiene nuovamente la sua vera luce e, nella sintonia tra volere umano e volere divino, nell'unificazione dell'alto col basso, recupera la sua bellezza, la sua dignità. Così Natale è una festa della creazione ricostituita.

A partire da questo contesto gli antichi Padri interpretano il canto degli Angeli nella Notte santa: esso è l'espressione della gioia per il fatto che l'alto e il basso, cielo e terra si trovano nuovamente uniti; che l'uomo è di nuovo unito a Dio. Nella stalla di Betlemme cielo e terra si toccano. Il cielo è venuto sulla terra. Per questo, da lì emana una luce per tutti i tempi; per questo lì s'accende la gioia; per questo lì nasce il canto. In questa nostra meditazione natalizia vorrei citare una parola straordinaria di sant'Agostino. Interpretando l'invocazione della Preghiera del Signore: “Padre nostro che sei nei cieli”, egli domanda: che cosa è questo cielo? E dove è il cielo? Segue una risposta sorprendente: “...che sei nei cieli – ciò significa: nei santi e nei giusti. I cieli sono, sì, i corpi più alti dell'universo, ma tuttavia corpi, che non possono essere se non in un luogo. Se, però, si crede che il luogo di

Dio sia nei cieli come nelle parti più alte del mondo, allora gli uccelli sarebbero più fortunati di noi, perché vivrebbero più vicini a Dio. Ma non è scritto: ‘Il Signore è vicino a quanti abitano sulle alture o sulle montagne’, ma invece: ‘Il Signore è vicino ai contriti di cuore’ (Sal 34,19), espressione che si riferisce all'umiltà. Come il peccatore viene chiamato ‘terra’, così al contrario il giusto può essere chiamato ‘cielo’”. Il cielo non appartiene alla geografia dello spazio, ma alla geografia del cuore. E il cuore di Dio, nella Notte santa, si è chinato giù fin nella stalla: l'umiltà di Dio è il cielo. E se andiamo incontro a questa umiltà, allora tocchiamo il cielo. Allora diventa nuova anche la terra. Con l'umiltà dei pastori mettiamoci in cammino, in questa Notte santa, verso il Bimbo nella stalla! Tocchiamo l'umiltà di Dio, il cuore di Dio! Allora la sua gioia toccherà noi e renderà più luminoso il mondo. Amen.



## COME LEGGERE LA *Bibbia*

*OFFRIAMO ALLA LETTURA E ALLA RIFLESSIONE LA SECONDA PARTE DELLO STUPEFFICACE DISCORSO DEL PAPA IN APERTURA DEL SINODO DEI VESCOVI SULLA PAROLA DI DIO; LA PRIMA PARTE È STATA PUBBLICATA NEL NUMERO DI NOVEMBRE.*

**N**oi siamo sempre alla ricerca della Parola di Dio. Essa non è semplicemente presente in noi. Se ci fermiamo alla lettera, non necessariamente abbiamo compreso realmente la Parola di Dio. C'è il pericolo che noi vediamo solo le parole umane e non vi troviamo dentro il vero attore, lo Spirito Santo. C'è un grande pericolo anche nella nostra lettura della Scrittura: ci fermiamo alle parole umane, parole del passato, storia del passato, e non scopriamo il presente nel passato, lo Spirito Santo che parla oggi a noi nelle parole del passato. Così non entriamo nel movimento interiore della



Parola, che in parole umane nasconde e apre le parole divine. Perciò c'è sempre bisogno di essere in ricerca della Parola nelle parole. La vera lettura della Sacra Scrittura non è solamente un fenomeno letterario, non è soltanto la lettura di un testo. È il movimento della mia esistenza. È muoversi verso la Parola di Dio nelle parole umane. Solo conformandoci al mistero di Dio, al Signore che è la Parola, possiamo entrare all'interno della Parola, possiamo trovare veramente in parole umane la Parola di Dio. Preghiamo il Signore perché ci aiuti a cercare non solo con l'intelletto, ma con tutta la nostra esistenza, per trovare la Parola.

Tutte le cose umane, tutte le cose che noi possiamo inventare, creare, sono finite. Anche tutte le esperienze religiose umane sono finite, mostrano un aspetto della realtà, perché il nostro essere è finito e capisce solo sempre una parte, alcuni elementi. Solo Dio è infinito. E perciò anche la sua Parola è universale e non conosce confine. Entrando quindi nella Parola di Dio, entriamo realmente nell'universo divino. Usciamo dalla limitatezza delle nostre espe-

rienze e entriamo nella realtà che, è veramente universale. Entrando nella comunione con la Parola di Dio, entriamo nella comunione della Chiesa che vive la Parola di Dio. Non entriamo in un piccolo gruppo, nella regola di un piccolo gruppo, ma usciamo dai nostri limiti. Usciamo verso il largo, nella vera larghezza dell'unica verità, la grande verità di Dio. Siamo realmente nell'universale. E così usciamo nella comunione di tutti i fratelli e le sorelle, di tutta l'umanità, perché nel cuore nostro si nasconde il desiderio della Parola di Dio che è una. Perciò anche l'evangelizzazione, l'annuncio del Vangelo, la missione non sono una specie di colonialismo ecclesiale, con cui vogliamo inserire altri nel nostro gruppo. È uscire dai limiti delle singole culture nella universalità che collega tutti, unisce tutti, ci fa tutti fratelli. Preghiamo di nuovo affinché il Signore ci aiuti a entrare realmente nella "larghezza" della sua Parola e così aprirci all'orizzonte universale dell'umanità, quello che ci unisce con tutte le diversità.

Alla fine ritorniamo ancora a un versetto precedente: «*Io sono tuo; salvami, Signore!*». Il

testo italiano traduce: «Io sono tuo». La parola di Dio è come una scala sulla quale possiamo salire e, con Cristo, anche scendere nella profondità del suo amore. È una scala per arrivare alla Parola nelle parole. «Io sono tuo». La parola ha un volto, è persona, Cristo. Prima che noi possiamo dire «Io sono tuo», Egli ci ha già detto «Io sono tuo». La Lettera agli Ebrei, citando il Salmo 39, dice: «Un

corpo invece mi hai preparato... Allora ho detto: Ecco, io vengo». Il Signore si è fatto preparare un corpo per venire. Con la sua incarnazione ha detto: io sono tuo. E nel Battesimo ha detto a me: io sono tuo. Nella sacra Eucaristia lo dice sempre di nuovo: io sono tuo, perché noi possiamo rispondere: Signore, io sono tuo. Nel cammino della

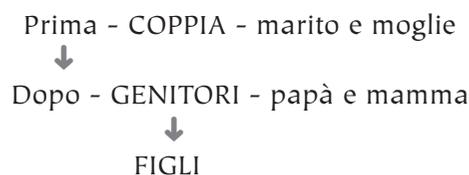
Parola, entrando nel mistero della sua incarnazione, del suo essere con noi, vogliamo appropriarci del suo essere, vogliamo espropriarci della nostra esistenza, dandoci a Lui che si è dato a noi. «Io sono tuo». Preghiamo il Signore di poter imparare con tutta la nostra esistenza a dire questa parola. Così saremo nel cuore della Parola. Così saremo salvi.

Riportiamo una riflessione sulle

## «Difficoltà nell'educazione dei figli»

*discussa domenica 23 Novembre tra le giovani coppie guidate dallo psicologo Padre Giuseppe Rinaldi relatori Erica e Vincenzo*

L'argomento da trattare è molto vasto e complesso, per questo motivo abbiamo ideato un piccolo schema riassuntivo che ci permetta di non perdere il filo del discorso...



Come educarli? Quali difficoltà?

- 1° - Rimanere coppia
- 2° - Diversa educazione ricevuta
- 3° - Difficoltà "tecnica"
- 4° - Difficoltà "pratica"

«Non basta avere un pianoforte per essere un bravo pianista. Non basta avere figli per essere genitori - educatori. Educare è arte da imparare». Ecco perché educare è tutt'altro che facile, ed ecco le difficoltà che abbiamo individuato nella nostra esperienza di coppia e di genitori.

### 1° - RIMANERE COPPIA

Siamo stati coppia per tre anni, dopo di che siamo diventati an-



che genitori. Ora abbiamo tre figli. Ovviamente il nostro essere copia non è più lo stesso di allora. Il rischio che si corre consiste nello scordarsi di essere -PRIMA DI TUTTO COPPIA- e di anteporre l'essere genitori all'esser marito e moglie. I figli sono "prepotenti": piangono, urlano, chiamano, ridono... e noi, giustamente, rispondiamo ai loro bisogni, ma non scordiamoci di ascoltare i bisogni di nostra moglie o di nostro marito. Crediamo che non si possa essere buoni genitori se non si è coppia "riuscita", perché i figli ci guardano, ci osservano e ... imparano.

#### Un consiglio:

Trovatevi tempo per voi come coppia, cercatelo fortemente, organizzatevi per poter passare qualche momento soli senza nascondervi dietro scuse come "dove lasciamo i bambini".

Chiedete a nonni, zii, cugini, amici... Una cena, un gelato, un film... basta poco per ritrovarsi e riscoprire i motivi del vostro stare insieme. Trascurare la coppia significa ritrovarsi a non avere più niente da dirsi o da fare insieme, dopo anni ad occuparsi solo di figli; significa creare malumore in famiglia che spesso sfocia in litigi e incomprensioni.

I figli aiutano la coppia a crescere, ad evolversi ma solo se la coppia continua a coltivare il proprio amore e l'interesse reciproco. Non è facile ma è possibile! Quindi ricordiamoci PRIMA SIAMO COPPIA, POI GENITORI.

#### **2° DIVERSA EDUCAZIONE RICEVUTA**

Noi genitori siamo stati a nostra volta figli, ed abbiamo pertanto ricevuto un certo tipo di educazione. Capita spesso che moglie e marito abbiano alle spalle "stili" educativi molto differenti, pertanto alla nascita di un figlio i contrasti sulla linea da seguire sono inevitabili. Noi stessi sperimentiamo questa situazione, che ci porta a prendere le distanze l'una dall'altro e a stare sulle nostre posizioni. E' difficile lasciare alle spalle il nostro vissuto infantile e trovare una linea comune. A volte ci si fossilizza su quanto è stato a noi insegnato, criticando i metodi educativi dell'altro. Non c'è una verità. Se i nostri genitori hanno usato una linea "autoritaria" e per contro, nostro marito ha ricevuto un'educazione "lassista", lo scontro è aperto.

Dovremmo essere in grado di "unire" tutto ciò che di bello e positivo ci è stato insegnato e discutere in modo costruttivo su quanto invece non ci trova d'accordo.

#### Due consigli

Osserviamo i nostri figli: loro sono in grado di rispondere alle nostre domande su "cosa è meglio fare?" Il loro comportamento ci dice quale metodo adattare; se sono sereni e tranquilli abbiamo fatto la scelta giusta, altrimenti c'è qualche casa da rivedere.

Se siamo in forte disaccordo, documentiamoci, chiediamo un aiuto, un parere esterno "competente", qualcuno che non sia di parte e che quindi non abbia nessun interesse, se non quello dei nostri figli. Quindi ricordiamoci: DA PARTE LE "RIVALITA", INNANZI TUTTO IL BENE DEI FIGLI.

3° - DIFFICOLTA' "TECNICA" }  
4° - DIFFICOLTA' "PRATICA" } saranno sviluppate sul prossimo numero di Gennaio 2009

Calendario dei prossimi incontri per le giovani coppie.

Domenica 13 gennaio 2009 a Telgate

Domenica 15 febbraio 2009 a Stezzano

Domenica 08 marzo 2009 a Telgate

Domenica 19 aprile 2009 a Stezzano

Domenica 19 maggio 2009 a Telgate

Gli incontri di Telgate si tengono alla Scuola Materna dalle ore 15.00 alle ore 18.00 circa, compresa la S. Messa.

Gli incontri a Stezzano si tengono presso il Santuario dalle ore 09.00 alle ore 16.00 circa.

Per ulteriori informazioni telefonare a Cantoni Roberto 035 831846

## “Telgatesi in marcia”

Eccoci di nuovo qui. Un'altra tappa che si aggiunge alle altre due già vissute.

Questa volta come meta del nostro pellegrinaggio a piedi, abbiamo scelto il santuario delle Rose di Albano S. Alessandro.

Come al solito sul “far del mattino”, e precisamente alle ore 5 del 19 ottobre, siamo partiti zaino in spalle per iniziare la nostra camminata; abbiamo effettuato percorsi alternativi meno trafficati, in mezzo alle campagne e su piste ciclabili per arrivare poi al santuario intorno alle 7.30. Come oramai è consuetudine, durante il cammino, abbiamo cantato e pregato tutti insieme. La funzione religiosa era alle ore 9 e nel frattempo ci siamo ristorati con bevande calde e con un buon pane e salame. Alle 9 venivamo salutati dal parroco del santuario che era stato informato dagli organizzatori qualche settimana prima. Il ritorno a Telgate è

stato fatto quasi da tutti con il treno tranne alcuni “temerari” che hanno fatto ritorno camminando ed una persona che ha corso.

Vogliamo qui ringraziare gli organizzatori di queste belle esperienze, che prima devono andare in “avanscoperta” per programmare e studiare i percorsi e devono contattare i vari parroci dei santuari scelti. Il bello del gruppo è che una volta arrivati alla meta, si pensa sempre alla camminata successiva e questo fa capire come è bello e piacevole camminare insieme. Ci sono ancora tante tappe che ci aspettano appena il tempo invernale passerà.

Come potete ben vedere il gruppo “camminare che passione” è composto da persone di ogni età, con una buona presenza anche di ragazzi giovanissimi. C'è sempre ad ogni tappa, qualche volto nuovo che si aggiunge; speriamo che la prossima volta ci sia anche il tuo!



# Lettera ad un GIOVANE (titolo provvisorio)

Le campane che da molti anni non riesco a sentire mi hanno svegliato in questa alba domenicale estiva. Dal buio dell'oblio in cui da tempo mi hai rinchiuso ho deciso di parlare. Ho taciuto per molti anni, è forse questo è stato l'errore. Ma come potevo parlare io a te se tu mi hai sempre evitato? Ridotto al silenzio, questo tuo "io" non può più tacere, ed è così che ha deciso di scriverti. Ora tu dormi, e mentre cerchi nel sonno del giorno di trattenere ancora le emozioni della notte, io guardo il tuo corpo come casa a me estranea: un io senza corpo e un corpo senza io.

Anche ieri, come ogni sabato sera, il solito rito ci ha divisi ancora: la doccia, le telefonate, ore davanti allo specchio per decidere se portarmi con te. Ti sei guardato e non ti sei trovato, perchè io non c'ero. Ero io che ti mancavo, ma tu non lo sapevi. Sdoppiato ed estraneo, sono stato dribblato da un altro "io" comprato all'ipermercato di chi ti vuole idiota, per poterti plagiare senza che tu ti possa difendere. Hai sostituito il tuo "io" reale con un "io" artificiale: un "io" di tutti e di nessuno, e forse per questo più accattivante, potente nel sapere illudere perchè pronto a defilarsi quando incalzeranno le delusioni. Mi hai lasciato appeso al tuo attaccapanni, come uno straccio passato di moda, mai entrato in scena e sempre sulla soglia di una vita che non hai ancora il coraggio di guardare negli occhi. Quando sei uscito ieri sera eri magnifico, attrezzato come non mai a conquistare ogni cosa, a fare tuo tutto ciò che ti sarebbe capitato di fronte, tranne te stesso, ma in fondo questo te stesso tu non l'hai mai cercato, non lo hai mai incontrato. Senza il tuo "io" ti sentivi sicuro e invincibile. Avresti affrontato il mondo intero: quel mondo che non avevi dentro tu lo cercavi fuori, un mondo da sfidare, da trasgredire, un mondo da uccidere per non morire della propria morte, per dire che fondo ci sei anche tu.

Poi la piazzetta, la discoteca, il giro in macchina, forse qualche pasticca. Hai fatto anche l'amore ieri sera, e forse qualcuno si è innamorato di te. Ma cosa dico! Innamorato di te? Forse è meglio dire di quell'altro che indossavi. Il piacere che hai provato non è bastato a lenire il dolore di questa grande bugia. Hai fatto l'amore, ma tu non c'eri, perchè io, il tuo "io", non ero là con te. E non è bastato il tuo corpo a compensare questa mia assenza. Senza di me quell'amore ti ha solo bruciato, e di esso non ti è rimasto nulla, se non un leggero desiderio, che se l'amore dovesse tornare, vuole che ci sia pure io, perchè te lo possa consegnare ancora più puro. Nasconditi ancora, sarai eternamente assente, anche se illusoriamente in scena, una scena che disegna intorno a te e dentro di te un vuoto che lentamente ti divora. Ma in questa alba una campana mi ha svegliato, la voce di Colui che dicono che non c'è rimbomba come un richiamo profondo a farti fare questo viaggio in questa terra di nessuno. Se tu ti raccogliessi da questo stupido gioco, se ti guardassi negli occhi, a tu per tu, mi troveresti - ti troveresti - e finalmente ti prenderesti per mano, per gioire di ciò che sei, per vincere le paure che ti porti dentro, per non perderti ancora nelle notti di questa lunga estate. E quando di nuovo farai l'amore, finalmente ci sarai tu, ed io con te, ci sarai con tutto il peso del tuo esserci. Ma ciò che appariva un peso si trasfigurerà in dono, perchè avrai qualcosa da dare - quel te stesso ritrovato - e non solo un corpo da usare, ma un volto da abitare, uno sguardo da incontrare, una storia da fecondare. Ma tutto questo ha un prezzo, perchè dovrai, nella tua infinita solitudine, guardarmi negli occhi, per forse scoprire che in quel fondo buio c'è una luce che nessuna sconfitta potrà mai spegnere. Solo allora uscirai dal grembo del nulla e dall'anonimo scambio delle mille facce costruite in serie. Per la prima volta proverai la fatica di esserci, ma anche la gioia vera e pura che come te non ci sarà mai nessuno, in quanto unico e irripetibile, esistenza disegnata nella notte dei tempi, ed ora consegnata ai frammenti degli attimi, per poter dire di giorno in giorno "ecco ci sono".

La campana ha smesso di suonare, mi ha martellato abbastanza. Fra poco ti alzerai ed "io", il tuo "io", sarò qui ad aspettarti, pronto per questo nuovo e coraggioso viaggio che ti porterà a cercarti: cercati per ritrovarti, trovarti per non tenerti per te, ma per donarti e consegnarti ad un altro, per non perderti questa volta nella prigione di questo io ritrovato.

Raffaele Palomba

DIO

# Iniziamo l'anno alla grande!

Cremona 2009 - 2,3,4 gennaio

Classi dal '90 al '94

Partiamo il 2 mattina in treno o in macchina in base al numero dei partecipanti.

La residenza è in città. Restaurant by Luisa e c.

Residenza extra lusso (tipo 4 stelle): cucina, salotto, camere con 4 letti e bagno principesco con doccia... e parquet.

Prevista visita ad alcuni luoghi caratteristici.

Alla nostra visita verrà dato ampio risalto sulla stampa locale.

Purtroppo dobbiamo tornare il pomeriggio del 4!!

Udite, udite: quota tutto compreso solo 70€ (miracoloso!).

Per ragioni organizzative ti chiediamo di iscriverti entro e non oltre il 21 dicembre. Versa tutta la quota all'atto dell'iscrizione.

Don e anim ado

## PROPOSTE AVVENTO-NATALE

*Telgate 2008-2009*

Tempo della nostalgia di Dio. Tempo per scoprire e riscoprire la sua presenza in me, con me, tra noi, per noi. Presenza fragile e preziosissima, come la libertà!

Come custodirla e farla crescere? Vegliate e pregate...

Esercitate il potere del servizio a partire dalla casa. Come?

① presta attenzione all'altro

② aiuta concretamente

③ porta e sopporta con pazienza

Il materiale dei cammini-famiglia di Avvento sono stati consegnati il 30 novembre, prima Domenica di Avvento, a tutti i ragazzi che frequentano la catechesi. Il percorso dura fino all'Epifania, il 6 gennaio.

**Per quanto riguarda il materiale per il cammino di Avvento**

Ecco un piccolo-grande aiuto per la preghiera in famiglia. (per capire lo spirito della proposta vi prego di leggere le pagine 4 e 5 del libretto)

Non fate caso alla parte che fa riferimento al percorso "per i più piccoli" che noi non abbiamo adottato

### APPUNTAMENTI ELEMENTARI

#### • Confessioni

4 e 5 elementare lunedì 15 alle 16,15 in Oratorio,  
3 elementare lunedì 22 alle 15,00 in chiesa parrocchiale (se non puoi in un turno vieni ad un altro!

#### • 4 incontri durante la novena di Natale

(essendo un percorso sensato è bene cercare di partecipare a tutti e 4)

*Giov 18 e ven 19 dic:* ore 16,15 subito dopo la scuola: incontro nella chiesina dell'oratorio

*Lun 22 e mart 23 dic:* ore 10,30 presso la chiesina dell'oratorio

### APPUNTAMENTI MEDIE

#### • Confessioni

*1-2 media*

martedì 16 in chiesa parrocchiale ore 14,30

*3 media*

martedì 16 in chiesa parrocchiale alle 16,45

#### • 4 incontri durante la novena di Natale

(essendo un percorso sensato è bene cercare di partecipare a tutti e 4)

*Giov 18 e ven 19 dic:* ore 15,30: incontro nella chiesina dell'oratorio

*Lun 22 e mart 23 dic:* ore 11,00 presso la chiesina dell'oratorio

### APPUNTAMENTI ADO-GIOVANI

• 2-3-4 gennaio gita a Cremona città. Rivolto alle classi dal '90 al '94

#### • Confessioni per tutti

Lunedì 22 dicembre ore 20,30 in Oratorio

PER GLI APPUNTAMENTI DEL GIORNO DI NATALE E S STEFANO LEGGI IL FOGLIO AMICO DISTRIBUITO IN CHIESA

# Cronaca cittadina

## Due nuovi mezzi al servizio della cittadinanza di Telgate



Una comunità si distingue anche e soprattutto da come riesce ad espletare i molteplici impegni che sul fronte del volontariato si assume quotidianamente.

In un tempo come il nostro, fatto spesso oggetto di feroci critiche per gli sprechi e per le inadeguatezze dei pubblici servizi, trova spazio questa notizia che va a smentire le eccezioni di merito.

Le foto in allegato si riferiscono alla benedizione dei due nuovi mezzi messi a servizio della cittadinanza telgatese. Il primo acquistato dall'Amministrazione Comunale è andato a sostituire un vecchio e malandato furgone Nissan utilizzato da quasi vent'anni per il trasporto dei disabili alle strutture sanitarie.

Il nuovo automezzo, è conforme alle normative vigenti in materia di trasporto e di sicurezza per le persone diversamente abili.

Anche per il Gruppo Missionario Parrocchiale, in questi ultimi mesi, una bella novità: l'acquisto con mezzi finanziari propri di un nuovo furgone per la raccolta differenziata di carta, ferro e simili, compito svolto lungo la settimana e soprattutto nei sabati negli orari e nelle date previste.

La cerimonia di benedizione ha avuto luogo sabato 30 novembre. Gradita la presenza dei numerosi volontari che si adoperano con affezione alla guida degli automezzi. E, a sottolineare le parole appropriate che don Tarcisio ha voluto aggiungere a commento, la redazione del notiziario si associa volentieri a quanti sapranno apprezzare la dedizione di tanti nostri concittadini che offrono spontaneamente e generosamente la loro preziosa opera per il bene comune.



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

SEZIONE DI BERGAMO

GRUPPO DI TELGATE

*Anno di fondazione 1950*



Solidarietà e disponibilità sono di casa nel gruppo Alpini di Telgate. L'attività svolta nel corso dell'anno 2008 si può così riassumere: organizzazione dell'annuale sagra dal 18 al 27 luglio che si è conclusa con un avanzo di 11.000,00 euro. Tale somma è stata distribuita a tre organizzazioni locali: l'Oratorio, l'Asilo e il gruppo Gocce dell'oceano.

Sono state consegnate ai rispettivi rappresentanti le seguenti somme così suddivise: Oratorio euro 5.000, Asilo euro 5.000, Gocce nell'Oceano euro 1.000.

Questo è stato possibile grazie alla generosità di molte persone ed aziende, alla grande e festosa presenza della gente di Telgate ed alla disponibilità di quanti sono stati coinvolti nell'organizzazione della nostra manifestazione.

Anche con iniziative che generano allegria si possono generare atti di solidarietà!

Altro impegno sociale del gruppo è con i Volontari della Protezione Civile, i quali convenzionati con il Comune e iscritti nelle liste del Volontariato, rispondono ad ogni richiesta per eventuali calamità, emergenze e/o necessità in loco o altrove.

E' interessante scorrere le cifre riportate sul "Libro verde della Solidarietà alpina anno 2007" che riporta tutte le attività svolte a favore delle loro comunità e di chi aveva bisogno del loro aiuto da parte di tutte le sezioni e dei gruppi in Italia e all'estero.

Questi sono i numeri: oltre 6.000.000.00 di euro raccolti ed erogati e più di 1.500.000 ore di lavoro donate alla comunità.

Da queste pagine vogliamo invitare tutti i nostri iscritti ad una maggiore partecipazione all'attività associativa per fare in modo di essere più presenti ed attenti alle iniziative che ci vedono coinvolti sul nostro territorio.

Cogliamo infine l'occasione per porgere a tutta la comunità telgatese un sincero augurio di Buone Feste.

Gruppo A.N.A. Telgate - Protezione Civile

# Publicità Ottimismo

*Si risolvono le cose grandi,  
cominciando a risolvere quelle piccole!*

# UNARCOBALENO DI COLORI:

## IL ROSARIO MISSIONARIO

I "ragazzi missionari" hanno vissuto l'Ottobre missionario con un piccolo ma grande impegno "IL ROSARIO MISSIONARIO".

Ogni giovedì sera in chiesa parrocchiale circa una ventina di ragazzi/e di 4° e 5° elementare era presente e attento ad animare con la preghiera e con dei piccoli gesti questo grande incontro.

Il rosario missionario è, infatti, una grande preghiera rivolta a Maria perché possa proteggere tutti gli uomini e i bambini del mondo.

Diviso in 5 misteri come i cinque continenti ha lo scopo di far pregare per la pace nel mondo e per la conversione di tutti gli uomini. Può essere considerato un arcobaleno di Ave Marie perché ogni mistero è associato ad un continente rappresentato da un colore: IL VERDE è per l'Africa che ricorda le verdi foreste, IL ROSSO è per le Americhe che ebbe come primi abitanti i pellerossa, IL BIANCO è

per l'Europa, la persona del Papa segno dell'unità, L'AZZURRO è per l'Oceania e ricorda le innumerevoli isole sparse nelle acque dell'Oceano Pacifico, infine il GIALLO è per l'Asia la terra del Sol Levante e la culla della civiltà. Durante la recita del Rosario oltre ai cinque colori per rappresentare la bellezza e le peculiarità dei vari continenti si sono scelti anche degli elementi caratteristici: quali il cibo, gli strumenti musicali, dei giochi e dei fiori.

Gli elementi come il riso, la frutta, il pane la chinua, le spezie e soprattutto l'acqua, sono gli elementi essenziali per la vita di tutti gli uomini, fonte di ricchezza e del lavoro dell'uomo.

Gli strumenti musicali accompagnano la musica, ovvero l'arte dell'uomo di esprimersi attraverso i suoni, i ritmi e le melodie per giungere alle "orecchie" di DIO.

I giochi tipici per ricordare e pregare per tutti i bambini del mon-

do perché tutti possano avere la possibilità di giocare e crescere serenamente.

I fiori invece rappresentano la bellezza effimera e delicata del creato, voluta da DIO per rendere il mondo più bello e più colorato, un angolo di paradiso.

BEH!! E' stata una nuova iniziativa per valorizzare la preghiera comunitaria e per rendere più significativo l'ottobre missionario.

Ringraziamo tutti i "ragazzi missionari" e le loro famiglie che si sono impegnati in queste sere, grazie per la loro disponibilità e la loro costanza, che sono la base della preghiera che si esprime attraverso la nostra vita e i nostri sensi.

Speriamo che il nostro arcobaleno di Ave Marie abbia aperto il cuore della gente di Telgate al mondo, e che lo possa colorare di pace, di amore e di speranza.

GRAZIE

Gli animatori



**St. Joseph's Church**  
**Babu Khan Road,**  
**9100 KHULNA (Bangladesh) Date**

Phone: 0411 720925  
e:mail: ardurossi@yahoo.com  
Data 10/10/08

Rev. mo  
Cornolti Don Tarcisio e  
Spett. le Gruppo Missionario di Telgate,

Da 10 giorni sto vivendo un clima di festa, e da persona curiosa partecipo alle feste dei fratelli Mussulmani e fratelli Hindù. E' davvero bello contemplare creature che nonostante il caldo e la grande umidità sanno vivere il sacro digiuno del ramadan e gli Hindù vivere la loro fede contemplando la dea potente dalle 10 braccia "Durgakhali".

Con immensa gioia vi invio la foto dei due Diaconi della mia Diocesi di Khulna che verranno ordinati Presbiteri dal Vescovo di Khulna Mons. Bejoy D'Cruze, OMI il 12 Dicembre 2008. Sono **Giacomo Mondol** e **Lablu Domenico Sarkar**, due giovani della Parrocchia di .Bhaborpara (Khushtia). Hanno concluso i loro studi accademici e stanno vivendo il loro tirocinio della pastorale in due nostre parrocchie: Shimulia e Chalna. Provengono da due famiglie numerose e povere. Sono stati aiutati e accompagnati da un nostro Padre saveriano Padre Sebastiano Tedesco, morto in un incidente stradale, alcuni anni fa, a Chittagong. Ci sentiamo onorati di sapere che finalmente, hanno raggiunto la meta desiderata.

Continuo a lavorare nella Parrocchia della Cattedrale anche se mi dicono che la zona é molto difficile. Sto bene. Le Blue Sisters (Italiane) mi tengono sempre sotto controllo per la mia pressione da altalena. Durante la stagione delle piogge ci sono state inondazioni che hanno distrutto case-capanne e portato la gente, già così tanto provata, alla miseria e alla fame. La gente però abituata fin da piccola a soffrire, vive sempre con fiducia e speranza per un futuro migliore.

Cerco di seguire spiritualmente i 43 seminaristi delle medie, aiutandoli con incontri e personale dialogo nel loro cammino di formazione. Sono le future speranze della Diocesi di Khulna!

Un caloroso saluto a tutti  
Vostro aff.mo nel Signore,

P. Arduino Rossi



I Nunzio Boliviano Mons. Joseph Marino  
(americano di origine italiana)  
con il mio giovane vescovo



# PARLIAMO di SOLDI e di RICCHEZZA

A cosa servono i soldi? Ad acquistare beni e servizi, per soddisfare i bisogni al fine di avere una vita serena, comoda e piacevole. Non diciamo però che rende felici, perché la vera felicità la si acquista con il cuore e non con il denaro, ciò è stato ampiamente provato con la conferma del detto “i soldi non sono tutto”.

Ma quanti soldi servono per avere una vita serena, comoda e piacevole? Non molti, basta accontentarsi. Ma qui viene il bello, è difficile accontentarsi nell'accumulare ricchezze. “Il denaro è come l'acqua del mare, quanto più se ne beve, tanto più si ha sete” scriveva argutamente Schopenhauer nella sua opera principale.

Nella storia dell'umanità il “dio denaro” è sempre stato, e lo è tuttora, il concorrente per eccellenza del Dio dell'amore. Infatti per i soldi si fanno guerre, si ruba, si ammazza, si tradisce, si odia, si fa insomma tutto l'esatto contrario di quello predicato ed insegnato dalle religioni. Il rapporto con il denaro dovrebbe essere visto solo come mezzo di pagamento e non come possesso di capitali, questa errata visione dei soldi, forse, è fuorviata dal fatto che viviamo sempre più in un mondo di paure ed incertezze, molte delle stesse create ad arte, per le quali crediamo che il rimedio sia l'accumulo di ricchezze. Niente di più sbagliato. Ciò che ci metterà al riparo dalle nostre insicurezze sarà solamente l'amore disinteressato dei genitori, dei figli, dei veri amici ecc. per ottenere il quale non c'è denaro sufficiente su tutta la terra per acquistarlo.

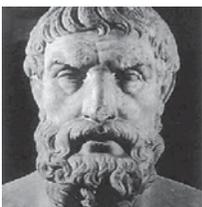
Ecco alcune riflessioni, sulla ricchezza e sul denaro, raccolte nel corso dei secoli:



“C'è chi è capace di disprezzare tutto, ma nessuno può avere tutto. Per diventare ricchi la via più breve è il disprezzo delle ricchezze. Chi vive nella prosperità è avido dei beni altrui, ed è esposto all'altrui avidità. Finché niente basta a te, tu non basterai agli altri”. (Seneca)

“Mi lascia stupito quanto gli avidi di denaro e ricchezze non abbiano capito che se tutto il mondo potesse avere risorse da spendere, i ricchi (le multinazionali), aumenterebbero probabilmente in modo esponenziale i loro profitti ... e morirebbero di indigestione”. (dal libro: pensieri, aforismi, apoftecmi e aneddoti scolpiti nel vento)

“Uomini, vi dannate per cose inutili, avidi di guadagno scatenate risse e guerre. Ma la natura non vuole molta ricchezza, mentre voi l'estendete all'infinito”. (Epicuro)



“La parsimonia è la miglior fonte di reddito”. (Cicerone)



“Dice il proverbio: casa sua e donna valente, contano più che oro e argento”. (Goethe)

“L'avarizia è un continuo vivere in

povertà per terrore della povertà”. (San Bernardo)

“L'esser contenti è una ricchezza naturale, il lusso una povertà ufficiale”. (Socrate)

“Ognuno lo sappia o no, è un ladro. Chiunque possiede qualcosa di cui non ha bisogno è un ladro”. (Gandhi)

“Per molti il diventare ricchi non fu la fine dei mali, ma il principio di nuovi maggiori”. (Epicuro)

“Non l'oro splendente rarissimo nella vita senza speranza dei mortali, né diamanti, né letti d'argento tenuti in gran pregio, né i campi colmi di frutti di questa terra dalle vaste pianure brillano gli occhi, quanto il pensiero concorde di uomini buoni”. (Platone)

“Con i soldi puoi comprare: un orologio ma non il tempo, un letto ma non il riposo, un libro ma non la cultura, un medico ma non la salute, una posizione ma non il rispetto, del sangue ma non la vita”. (Antico proverbio cinese)

“Nessun uomo ha tante ricchezze per potersi comprare il passato”

“Il banchiere è una persona disposta a farti un prestito se puoi dimostrare di non averne bisogno”



“Qual è maggiore reato: rapinare una banca o fondarla?” (Berthold Brecht)

L'egoismo in una frase: "Quel che è mio è mio, per quello che è vostro si può negoziare"

"Bada alle piccole spese: una piccola falla affonda una grande nave"

### ***In conclusione.***

Oggi stiamo vivendo un momento economico mai visto, crediamo, nella storia dell'ultimo secolo, forse è peggiore della grande depressione del '29, in quanto nessuno sa con precisione quanto siano i debiti accumulati con la cosiddetta "finanza creativa" che ha dato origine ai "titoli tossici" ceduti poi ai risparmiatori. Stiamo toccando con mano l'insegnamento fallimentare, propostoci dal modello anglosassone, ed in particolare di quello americano, dove l'economia si basava, e si basa tuttora, sull'indebitamento. In parole povere le famiglie si indebitano per acquistare beni e servizi ritenuti indispensabili, bisogni ben inculcati dai media, spendendo più di quello che guadagnano. Chiunque capisce bene che se una famiglia guadagna mille non può spendere millecento all'infinito. Il boom economico basato sul debito oggi è arrivato al capolinea e, purtroppo, in futuro dovremo assistere ad un fallimento ben più grande e più grave di quello delle aziende, delle banche o delle assicurazioni, assisteremo al fallimento economico delle famiglie. Cioè molte famiglie non avranno, o perlomeno faticheranno moltissimo, ad avere le risorse e mezzi necessari per acquistare beni primari quali il cibo ed il vestiario. Questo perché gli interventi che i governi stanno facendo, utilizzando denaro pubblico per salvare i "pirati della finanza" come alcune banche, finanziarie e multinazionali, dovranno essere pagati dai cittadini dei vari

stati. In pratica saranno i vari popoli a pagare la furbizia e l'arricchimento astronomico e immorale di pochi. Di questo purtroppo nessun giornale o televisione ne parla per paura che il popolo, cosciente ed informato, chieda conto a chi aveva compiti di vigilanza e responsabilità, oltre chiedere la restituzione del maltolto a coloro che si sono arricchiti indebitamente.

La cura: saremo costretti ad abbassare velocemente il tenore di vita e, con estrema attenzione, ognuno dovrà rifare i conti sulle proprie entrate e sulle spese. In breve, ogni famiglia dovrà spendere almeno un euro in meno di quanto guadagna per ritornare a creare faticosamente del nuovo risparmio, che dovrà essere accuratamente e oculatamente accantonato, come avevano fatto saggiamente e con tanti sacrifici i nostri genitori nell'ultimo dopoguerra.

### ***Semplice e brevissima riflessione su come investire il risparmio.***

Dobbiamo fare una doverosa premessa: nessuno si illuda di poter vivere di rendita perché, per ottenere una discreta cifra, servono ingenti capitali. Ad esempio per avere una rendita annua di circa 30.000 euro oggi serve accumulare un capitale di almeno 1.000.000 di euro, ed inoltre questa rendita non è certa nel tempo. Dopo quanto è successo in questi ultimi anni sul risparmio dei cittadini, massacrato dalle banche, dalle finanziarie e dalle assicurazioni con i suddetti titoli tossici, è opportuno fare ordine su cosa e come fare. Innanzitutto è già ottima cosa che il rendimento dell'investimento sia pari all'inflazione, al fine di mantenere nel tempo il potere d'acquisto. In parole povere avere un rendimento che riva-

luti il risparmio pari al valore nel tempo dei vari beni che si vogliono acquistare (casa, macchina, mobili, vestiti, cibo ecc.).

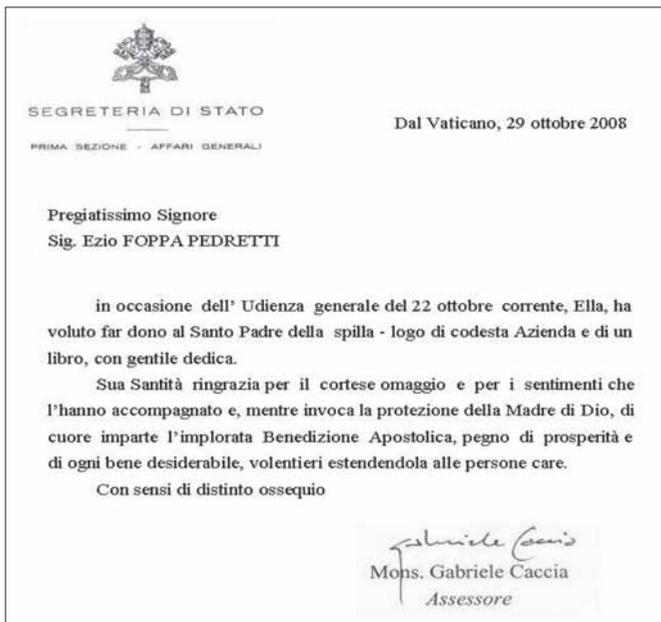
Considerato che i denari risparmiati sono frutto di sacrifici, è da incoscienti e sprovveduti investirli in forme a rischio.

Gli investimenti appropriati sono in BOT (buoni ordinari del tesoro), BTP (buoni poliennali del tesoro) e CCT (cartelle di credito del tesoro), in pratica titoli di stato che danno garanzia di un rendimento vicino al tasso dell'inflazione ed una buona liquidabilità, cioè possono essere rimborsati in qualsiasi momento non perdendo sul capitale.

Anche per quanto riguarda il risparmio per la pensione riteniamo, dopo quanto è successo su tutti i mercati internazionali negli ultimi mesi, sia saggio effettuare dei PAC (piani di accumulo) investendo in titoli di stato. Alla domanda se l'investimento sia sicuro, la risposta è proprio di questi giorni. Tutto ciò che non è dello stato, cioè banche, finanziarie, assicurazioni ecc., ha dato prova di non essere sicuro (in gran parte è frutto dalla spericolata e dissenata gestione dei loro amministratori), tant'è che i vari stati hanno dovuto garantire la solvibilità di queste società acquisendo quote delle stesse e garantendo i depositi. Pertanto si è data prova certa che solo lo stato è in grado di garantire il risparmio. A questo punto, per perdere i risparmi, dovrebbe fallire lo stato. Alla domanda se lo stato italiano o quelli europei possono fallire la risposta, è: prima che fallisca uno stato fallirebbero comunque tutte le società in esso contenute e quindi anche banche, assicurazioni e finanziarie

---

Roberto Belotti



## Incontri in Piazza S. Pietro Piazza S. Pietro

Durante l'anno è consuetudine per i romani e per tutti indistintamente assistere all'udienza generale che il Papa tiene ordinariamente in S. Pietro, nella sala Nervi in Vaticano durante la brutta stagione, ed in piazza davanti alla basilica se c'è bel tempo. Un trattamento di riguardo è riservato, tuttavia, chi poi viene ammesso all'incontro con il Papa. Questo ha permesso al ns. concittadino Ezio Foppa Pedretti di salutare personalmente, insieme con i propri congiunti, il papa Benedetto XVI lo scorso ottobre. La particolare occasione ha inoltre consentito ai due singolari Protagonisti lo scambio di reciproci doni, com'è felicemente narrato nella lettera che il Cavaliere ha ricevuto da Roma.

***Congratulazioni vivissime!***

## ADOLESCENTI E COMPORTAMENTI DELINQUENZIALI: IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE NELLE RELAZIONI D'AIUTO

Quarta Parte



La prevenzione fondamentale è educazione; cioè gli adulti sono chiamati a fornire una funzione di elaborazione, di supporto, di empatia e capacità riflessiva ai ragazzi. Se gli adulti sono in grado di offrire, nella famiglia, nella scuola o attraverso l'organizzazione di servizi extrafamiliari ed extrascolastici, questo tipo di risposta attraverso funzioni educative che cerchino di raggiungere quegli obiettivi, allora l'azione deviante potrà essere elaborata, trattata, entrando in un circuito che può farla evolvere verso una dimensione più

adulta di sviluppo.

Spesso gli adulti si interrogano sulla sorprendente solitudine educativa degli adolescenti, i quali si ritrovano sempre più poveri, ma non di mezzi economici o di strumenti di comunicazione, quanto piuttosto di relazioni autentiche con coetanei e adulti significativi. Non si dimentichi, però, che la comunicazione educativa non passa solo attraverso la parola. C'è uno stile di vita, un modo di comportarsi, una testimonianza che trasmette quanto mai messaggi significativi per i minori, molto di più e molto al di là anche delle parole, e a volte perfino contro le parole che noi stessi diciamo.

Così si educa l'adolescente, prima che con i valori alti, con il modo con cui da genitori o da adulti signifi-

# Vicariato di Calepio-Telgate

TABELLA DELLE MESSE FESTIVE E PREFESTIVE  
CHE SI CELEBRANO NELLE PARROCCHIE DEL VICARIATO

PARROCCHIA	MESSE PREFESTIVE	FESTIVE
Telgate	18.30	7.30 - 9 - 10.30 - 18
Fрати di Cividino	19	7 - 11 - 19
Calepio	18	8 - 10 - 18
Calcinate	18	7 - 8.30 - 10 - 11.15
		16.30 (ospedale) - 18
Cividino	18	8 - 9 (Quintano) - 10.30 - 18
Grumello del Monte	16 Casa di riposo	7 Parrocchia
	17.30 S. Pantaleone 18.30 Parrocchia	8.30 Parrocchia 8.30 Boldesico 10 Parrocchia 10 S. Pantaleone 11 Istituto 18.30 Parrocchia
Chiuduno	18.30	7.30 8.30 Madonna della campagna 9.30 - 10.45 - 17.30
Bolgare	20	6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 18
Tagliuno	18	8 - 10 - 18 (estiva ore 19)

cativi ci rapportiamo reciprocamente e correttamente nella vita quotidiana; se siamo cioè rispettosi, dialoganti, delicati tra noi.

Quante famiglie sedute a tavola sono distratte da una radio o da una televisione accesa per riempire il silenzio o per provocarlo? Ognuno sa quali trasmissioni gli piacciono e mentre le guarda pretende che lo si lasci in pace. Questo atteggiamento sopprime qualsiasi possibilità di scambio.

Spesso si svolgono dibattiti sugli adolescenti, ricordiamo per esempio il seminario promosso dal Consiglio delle donne del Comune di Bergamo o l'incontro tenutosi presso la Casa del Giovane a Bergamo; ciò che emerge sempre in questi incontri è l'importanza fondamentale dell'educazione. E per educare ci vuole tempo, qualità del tempo, essere vicini ai giovani, guardarli, assicurare loro una presenza amorevole e soprattutto ascoltarli in silenzio e "parlargli" con la nostra vita.

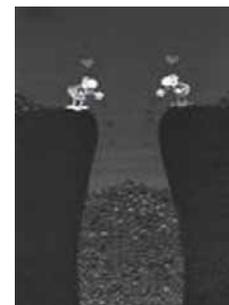
Nella società attuale la difficoltà a comunicare si accentua in modo iperbolico e favorisce cattive forme di solitudine che producono «disincontri». E soprattutto i più giovani sono segnati dall'insostenibile pesantezza

di un male di vivere che genera vite spente, indifferenza e violenza.

Ciò che permette di sconfiggere questo nichilismo si definisce *empatia*, che coincide con l'educazione stessa; è infatti la virtù pedagogica per eccellenza.

L'empatia è il fenomeno del nostro entrare quotidianamente in rapporto con gli altri cogliendo la loro individualità di persone, dotate di corpo e di anima, di emozioni di motivazioni, di valori, di una vita sociale, spirituale e religiosa. L'empatia è il «rendersi conto», l'osservare, il percepire, l'accorgersi di qualcosa, l'accogliere il dolore, la gioia altrui, mantenendo la distinzione tra me e l'altro. La scoperta della realtà di ciò che vive un'altra persona è il centro e il fondamento primario di ogni relazione.

Numerosi autori hanno sottolineato la funzione della responsività empatica nel prevenire o inibire i comportamenti aggressivi. Gli individui che dispiegano una maggiore sensibilità verso gli stati affettivi degli



altri sarebbero meno inclini ad aggredire perché sono più in grado di comprendere le reazioni emotive negative che il proprio comportamento potrebbe indurre nell'altro.

L'affettività genitoriale, ovvero la capacità dei genitori di soddisfare i bisogni emotivi dei propri figli, gioca un ruolo importante nello sviluppo dell'empatia e numerose indagini hanno dimostrato che i metodi disciplinari di tipo induttivo (che richiamano l'attenzione sulla sofferenza arrecata) risultano molto più efficaci di quelli autoritari nel promuovere lo sviluppo di sentimenti empatici.

L'empatia può svilupparsi pienamente solo laddove l'educazione svolga un'azione mirata a potenziare le risorse e le predisposizioni individuali e, come rileva l'autrice Bonino *«l'indifferenza dei rapporti sociali faccia a faccia nei grandi agglomerati urbani; la tendenza a tenere i bambini lontani dalla partecipazione ai momenti di dolore, malattia e morte; la chiusura di molte famiglie nucleari; la massiccia presenza nella vita infantile dell'esperienza passiva e mediata della televisione, a danno dei reali rapporti faccia a faccia, costituiscono quotidiani ostacoli allo sviluppo della capacità empatica»*.

A partire da queste considerazioni, hanno cominciato a svilupparsi negli ultimi trent'anni i primi programmi sperimentali di intervento educativo, finalizzati a potenziare lo sviluppo dell'empatia nei bambini, dato che i normali programmi di insegnamento scolastico

dedicano la maggior parte del loro tempo al potenziamento e allo sviluppo delle abilità cognitive degli alunni, trascurando gli aspetti più propriamente affettivi della loro educazione. Sono stati così individuati una serie di "esercizi" finalizzati a promuovere lo sviluppo delle differenti capacità che costituiscono le componenti fondamentali dell'empatia:

- la capacità di riconoscere le emozioni,
- la capacità di "mettersi nei panni degli altri"
- la capacità di rispondere emotivamente.

Risulta importante che questi interventi non siano delle attività "speciali" in un'ora "speciale" di educazione alla pace, ma inserire gli interventi nel clima scolastico e nella normale programmazione e organizzazione della vita quotidiana della classe o del gruppo.

In conclusione per far fronte e per prevenire la delinquenza adolescenziale risulta necessario un cambiamento dei comportamenti dei soggetti. Ma il cambiamento visto non come messa in atto di un comportamento corretto, ma come attivazione di un processo di autonomizzazione e responsabilizzazione nella scelta dei comportamenti da adottare.

Nel prossimo numero le conclusioni su questo mio intervento mensile riguardante gli adolescenti e i comportamenti delinquenti.

Dr. Emma Oldrati



## COSCRITTI IN FESTA



La classe 1948 festeggia il ventesimo anno di età per la terza volta  
Auguri vivissimi!

La classe 1948 ha festeggiato il 60° anno d'età, domenica 23 novembre. Una splendida giornata di sole ha contornato l'avvenimento che ha radunato dal paese e da tante località vicine i numerosi coscritti e coscritte. L'appuntamento alle 10 e trenta, sul sagrato della chiesa parrocchiale per assistere alla Messa di ringraziamento, ricordando i compagni defunti ed esprimendo una preghiera in memoria dei propri maestri: Brevi Clementina (per le ragazze) e Gianni Gnan (per i ragazzi), scomparsi entrambi nel 2008. A seguire l'immane foto di gruppo, che proponiamo a fianco, e l'accompagnamento della banda musicale "Telgate 90" che ha rallegrato l'incontro culminato con un grazioso convivio in un ristorante della zona.

**Auguri e .... ad Majora!**



# 13-14 DICEMBRE

Giornata di solidarietà  
per la lotta contro la distrofia muscolare  
e le altre malattie genetiche



**TELGATE**  
"Organizzano"



## Sabato 13 dicembre

dalle ore 15 in Oratorio si riceveranno dolci e torte preparati dalle signore disponibili che accoglieranno il nostro invito

dalle ore 20,30 spettacolo dei ragazzi scuola media in Oratorio

## Domenica 14 dicembre

dalle ore 8 saremo presenti in P.zza V.Veneto con lo stand Avis-Aido per l'offerta di dolci, torte e strenne natalizie.

Alle ore 12,15 circa: accoglienza della staffetta Val-Calepio e consegna fondi raccolti.

Appuntamento da non perdere



## Concerto Natalizio 13<sup>a</sup> edizione

*"Cantiamo il Natale fra tradizione e spiritual"*

**SABATO 20 DICEMBRE**

**ore 20,30**

Chiesa Parrocchiale Telgate



**Pillule  
di Saggezza**

"Le parole  
che vengono dal cuore,  
arrivano dal cuore".

Mosheh ibn Ezra

(poeta e filosofo ebreo spagnolo, 1060-1140)



## **ECONOMIA - NOTIZIE UTILI**

E. C.

*Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali  
Ministro dell'Economia e delle Finanze*

### **Social card, ecco come richiederla**

**Le domande potranno essere presentate agli uffici postali a partire dal 1° dicembre**

La Carta Acquisti vale 40 euro al mese. Per le domande fatte prima del 31 dicembre, la Carta sarà inizialmente caricata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con 120 euro, relativi ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2008. Successivamente, nel corso del 2009, la Carta sarà caricata ogni due mesi con 80 euro (40 euro x 2 = 80 euro) sulla base degli stanziamenti via via disponibili.

Con la Carta si potranno anche avere sconti nei negozi convenzionati che sostengono il programma Carta Acquisti, si potrà accedere direttamente alla tariffa elettrica agevolata e si potranno ottenere altri benefici e agevolazioni che sono in corso di studio.

Può avere diritto ad ottenere una Carta Acquisti chi:

- è cittadino/a italiano e residente in Italia;
- ha un'età tra i 65 e i 69 anni e ha redditi e trattamenti pensionistici fino a 6.000 euro all'anno;
- ha un'età pari o superiore a 70 anni e redditi e trattamenti pensionistici fino a 8.000 euro all'anno;
- ha redditi personali tali da non comportare il pagamento di alcuna imposta;
- è proprietario di una sola casa di abitazione (da solo o insieme al Suo coniuge);
- è titolare di una sola utenza elettrica e del gas (da solo o insieme al Suo coniuge);
- è proprietario di un solo autoveicolo (da solo o insieme al Suo coniuge);
- ha meno di 15.000 euro di risparmi in Banca, alle Poste, ecc. (da solo o insieme al Suo coniuge);
- la Sua famiglia ha un indicatore ISEE della situazione economica complessiva fino a 6.000 euro.

L'ISEE è un coefficiente che serve a misurare la situazione economica complessiva del nucleo familiare. Per avere un'attestazione ISEE (che dovrà essere allegata alla domanda) ci si può recare presso il Comune di residenza, l'INPS o un Centro di Assistenza Fiscale (CAF). Se si possiede già un'attestazione ISEE valida (gli attestati valgono per 12 mesi da quando sono ottenuti) non è necessario procurarsene un'altra.

Per qualsiasi difficoltà, andare negli Uffici Postali o all'INPS, dove si otterranno tutte le informazioni del caso.

## **MEMORANDUM FISCALE**

*E. C. Staff Legale Fiscale.it*

### **Rottamazione frigoriferi fino al 2010**

La Finanziaria 2008 estende fino al 2010 la detrazione fiscale per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni con analoghi apparecchi di classe energetica non inferiore ad A.

La detrazione è riconosciuta per una quota pari al 20 per cento dei costi sostenuti entro il 31 dicembre 2010 ed effettivamente rimasti a carico del contribuente, fino alla soglia massima di detrazione pari a 200 euro per ciascun apparecchio. La circolare n. 24 del 27/04/2007 ne chiarisce le modalità applicative.

# Case in Festa



Battesimo di Andrea Teresi (a sinistra con i fratellini)

Sopra Battesimi di Venturetti Ivan, Manenti Alessia, Benini Max, foto di gruppo con familiari

## Anagrafe Parrocchiale

### BATTEZZATI IN CRISTO

MAMONE LORETTA di Franco e Carnevale Antonietta

TERESI ANDREA di Daniel e Benis Cinzia

PARIS TOMMASO di Filippo e Bellina Silvia

MARZINI MICHELE di Daniele e Campa Marina

### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

VAVASSORI MARIO di anni 84

PERLETTI COLOMBA MARINA di anni 100

PARIS ERNESTA LUIGINA di anni 84

SERUGHETTI PIERINA di anni 67

PEDRINELLI TERESA GIULIA di anno 70



Anna Vavassori  
Ved. Fornoni



Colomba Maria Perletti  
Ved. Bertoli



Rosetta Rho

**Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO**

tel. 035.830674 - fax 035.830674

parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

**Direttore Oratorio Rev.do NESSI don LUCA**

tel. 035.830256 - oratorio.telgate@tele2.it

**Rev.do RIZZI Mons. GILDO**

tel. 035.4421168

**Rev.da SUOR CARMELA**

tel. 035.830743

**REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE**

tel. 035.833850 - fax 035.833850 - redazione.bollettino@virgilio.it

**ACLI c/o CASA PARROCCHIALE**

martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.833850 - caritastelgate@tiscali.it

**CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS**

**c/o CASA PARROCCHIALE**

martedì dalle 20,30 alle 22,00 - sabato dalle 9,00 alle 11,00

secondo e quarto martedì del mese dalle 17,00 alle 19,00 sportello

primo ascolto per situazioni disagio mentale

tel. 035.833850 - caritastelgate@tiscali.it

**CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE**

BREVI VINCENZINA - tel. 035.833157

**CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA**

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

**CORO ARCOBALENO**

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

**CORO ALBACHIARA**

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

**CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"**

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437

**GRUPPO DOMICILIARITÀ**

Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO - tel. 035.830674

**GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE**

c/o CASA PARROCCHIALE giovedì ore 20,30 - PEZZOTTA LUISA - tel. 035.830292

---

**Sacramento del Battesimo:** si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,30 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

**Sacramento del Matrimonio:** i fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio. Tale corso in parrocchia si tiene abitualmente nei mesi invernali.

**Per i malati:** i parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.

Notizie  
Utili